

L'internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

Ricerca n° 07/2025

A cura
Centro Studi
Sistema Formativo e Capitale Umano

Il report è stato chiuso con le informazioni disponibili a fine settembre 2025.

Indice

1	Executive summary	4
2	Caratteristiche dell'indagine	6
3	Studenti internazionali in Lombardia	8
3.1	Studenti internazionali in Lombardia: chi sono	9
3.2	Studenti internazionali in Lombardia: cosa studiano	11
3.3	Studenti internazionali in Lombardia: da dove vengono	12
3.4	Studenti internazionali A MILANO	15
4	Programmi di mobilità	18
5	Accordi internazionali	22
6	Le scuole di specializzazione in area sanitaria	24



Executive summary

L'internazionalizzazione degli atenei è oggi uno dei principali indicatori di qualità e competitività del sistema universitario. Non si tratta solo di attrarre studenti da altri Paesi, ma di costruire un ambiente accademico aperto, capace di favorire il dialogo interculturale, la mobilità e la collaborazione scientifica a livello globale. In un contesto sempre più interconnesso, le università che investono in programmi di scambio, corsi in lingua straniera e partnership internazionali offrono ai propri studenti opportunità uniche di crescita personale e professionale. Questo processo contribuisce non solo a formare cittadini e professionisti con competenze globali, ma anche a rafforzare il ruolo degli atenei come hub di innovazione e conoscenza nel panorama internazionale.

Per questo motivo l'internazionalizzazione rappresenta un elemento chiave per la competitività del sistema universitario lombardo, e i dati relativi all'anno accademico 2023-2024 confermano una crescita costante di questo fenomeno. **Nei tredici atenei della Lombardia sono iscritti 22.847 studenti internazionali, pari al 7,2% del totale, con un incremento del 9,2% rispetto all'anno precedente.** Si tratta di un trend positivo che, rispetto al 2014-2015, ha quasi raddoppiato la presenza di studenti provenienti dall'estero. La maggior parte di questi giovani, circa l'89,5%, frequenta corsi di laurea, mentre il restante 10,5% è impegnato in percorsi post laurea come master, dottorati e scuole di specializzazione. Dal punto di vista del genere, si registra una lieve prevalenza femminile, con le donne che rappresentano il 53,1% del totale.

Analizzando le scelte formative, emerge una **forte concentrazione negli ambiti STEM**, che attraggono il **45,2% degli studenti internazionali**, una quota nettamente superiore

a quella degli studenti italiani. Seguono le discipline sanitarie, con l'11,3%, e i corsi legati al design e alle arti che, pur rappresentando solo il 4% del totale, confermano l'attrattiva di Milano come capitale del design.

Dal punto di vista geografico, **il 43,5% degli studenti proviene dall'Asia**, con Iran, Cina e India tra le nazionalità più rappresentate, mentre il 37,2% arriva dall'Europa. Le presenze dagli altri continenti sono più contenute: 9,9% dall'America, 9,2% dall'Africa e appena lo 0,2% dall'Oceania.

Milano si conferma il cuore dell'internazionalizzazione lombarda: gli atenei della città metropolitana accolgono 18.375 studenti internazionali, pari all'80,4% del totale regionale. Anche qui prevalgono i corsi STEM, che raccolgono il 47% delle iscrizioni, mentre il design rappresenta il 4,9%. La distribuzione di genere è simile a quella regionale, con una leggera prevalenza femminile, ma nei corsi post laurea la componente maschile diventa maggioritaria.

Accanto alle iscrizioni, cresce anche la **mobilità internazionale: nel 2023-2024 sono stati coinvolti oltre 23.000 studenti in programmi di scambio**, con un aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente. Di questi, **13.181 sono italiani in uscita**, mentre **quasi 9.900 sono stranieri che hanno scelto la Lombardia per un periodo di studio**. A supporto di questa apertura globale, **gli atenei lombardi contano più di 7.000 accordi internazionali attivi**, con la Spagna come principale partner, seguita da Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera e Stati Uniti.

Un'attenzione particolare merita l'area sanitaria: **le scuole di specializzazione degli atenei lombardi contano 9.324 iscritti, di cui 199 internazionali, pari al 2,1% del totale**. Più della metà di questi proviene da Paesi europei, mentre il resto si distribuisce tra America, Africa e Asia. Interessante notare che quasi il 74% degli specializzandi internazionali ha conseguito la laurea in Medicina in Italia, segno della capacità del sistema universitario lombardo di attrarre e trattenere talenti.



Caratteristiche dell'indagine

E' noto che un alto livello di internazionalizzazione di un ateneo contribuisce ad arricchire l'esperienza formativa, favorendo il dialogo interculturale e l'apertura verso scenari accademici e professionali internazionali. L'indagine annuale di Assolombarda monitora il grado di apertura internazionale del polo accademico lombardo: giunta alla **quattordicesima edizione**, coinvolge i **13 atenei** che costituiscono il sistema universitario regionale (Figura 1). Di questi, ben 8 hanno sede a Milano (Humanitas University, IULM, Politecnico di Milano, Università Bocconi, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Vita-Salute San Raffaele) a cui si affianca, per *heritage* culturale-internazionale e rilievo storico, l'Università degli Studi di Pavia. I restanti 4 atenei che arricchiscono il tessuto accademico lombardo si trovano a Brescia (Università degli Studi di Brescia), Bergamo (Università degli Studi di Bergamo), Varese-Como (Università dell'Insubria) e Castellanza (Università Carlo Cattaneo LIUC).

→ Figura 1 - La Lombardia vanta 13 atenei, 8 dei quali a Milano



- La ricognizione si basa su indicatori che tengono conto di diverse accezioni del concetto di internazionalizzazione da un punto di vista quantitativo: gli studenti internazionali¹ iscritti, distinti per genere, per classe di laurea e per paese di provenienza;
- gli studenti stranieri in entrata nell'ambito di programmi di mobilità internazionale;
- gli studenti italiani in uscita nell'ambito di programmi di mobilità internazionale;
- gli accordi internazionali stipulati;
- un focus sugli studenti internazionali iscritti alle scuole di specializzazione in ambito sanitario.

Il dato degli studenti internazionali² rappresenta un prezioso contributo al dibattito sull'internazionalizzazione degli atenei poiché supera il concetto di "studente straniero", cioè di studente di cittadinanza non italiana iscritto in un ateneo italiano (dato solitamente diffuso nelle statistiche ufficiali).

¹ Per "studente internazionale" si intende lo studente con nazionalità straniera che ha conseguito il diploma in un altro Stato.

² I dati degli studenti internazionali analizzati nel report sono raccolti presso i 13 atenei lombardi e non comprendono il dato degli studenti iscritti ai corsi AFAM.



Studenti internazionali in Lombardia

Nella tabella sottostante è riportato il numero di studenti (totale e internazionali) iscritti a corsi di laurea (I livello, II livello o ciclo unico) e corsi post laurea (dottorati, master, scuole di specializzazione) negli atenei lombardi.

→ Tabella 1 - Totale iscritti e studenti internazionali negli atenei lombardi

a.a.	Totale iscritti	Internazionali iscritti	% internazionali su totale
2014/15	271.470	12.020	4,4%
2015/16	272.816	12.577	4,6%
2016/17	277.926	12.596	4,5%
2017/18	285.926	14.230	5,0%
2018/19	292.138	15.401	5,3%
2019/20	301.707	17.086	5,7%
2020/21	309.127	18.018	5,8%
2021/22	314.497	18.939	6,0%
2022/23	316.055	20.917	6,6%
2023/24	316.715	22.847	7,2%

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati MIUR, Ufficio Statistica e Studi e su dati indagine internazionalizzazione atenei

Nell'anno accademico 2023-24 sono iscritti nei 13 atenei lombardi **22.847 studenti internazionali**, che rappresentano il **7,2% di quelli complessivamente iscritti**. L'incidenza è aumentata nel corso degli anni, passando dal 4,4% dell'a.a. 2014-15 al più recente 7,2%.

3.1 STUDENTI INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA: CHI SONO

Nel corso dell'anno accademico 2023-2024, **gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea e post-laurea nelle università lombarde sono stati 22.847**, con un incremento del **9,2% rispetto all'anno precedente**. La presenza di talenti provenienti dall'estero è cresciuta costantemente nel tempo, con un'unica battuta d'arresto durante gli anni segnati dalla crisi sanitaria. Rispetto al 2014-2015, anno in cui è iniziata questa rilevazione, il numero di studenti internazionali è quasi raddoppiato: da circa 12.000 si è passati a quasi 23.000.

→ Grafico 1 - Numero studenti internazionali per anno accademico, variazioni anno su anno degli iscritti internazionali



* dati provvisori rilevati a luglio 2025

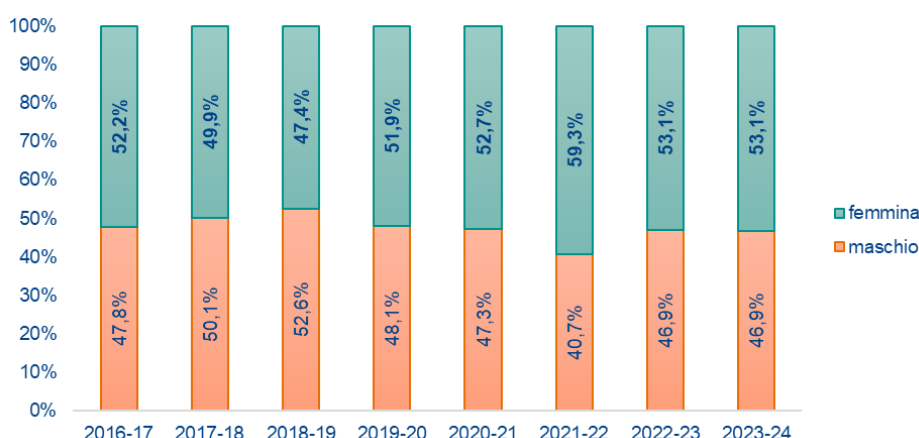
Si stima che, per l'anno accademico 2024-25, le iscrizioni degli studenti internazionali siano cresciute di un ulteriore 10,8%, portando a oltre 25 mila la presenza di giovani dall'estero negli atenei lombardi (esclusi gli studenti nei programmi di mobilità).

Nel panorama universitario lombardo, **l'89,5% degli studenti internazionali risulta iscritto a corsi di laurea** (triennale, magistrale o a ciclo unico), mentre il restante 10,5% frequenta percorsi post laurea, tra cui dottorati di ricerca, master di I e II livello e scuole di specializzazione.

Tra l'anno accademico 2016-17 e il 2023-24, il numero di studenti internazionali nei corsi di laurea ha registrato un incremento del 76%. Ancora più marcata la crescita nell'ambito post laurea, dove gli iscritti sono aumentati del 138%, più che raddoppiando. Guardando solo all'ultimo anno (dal 2022-23 al 2023-24), si osservano aumenti del 9,2% per i corsi di laurea e del 9,3% per quelli post laurea.

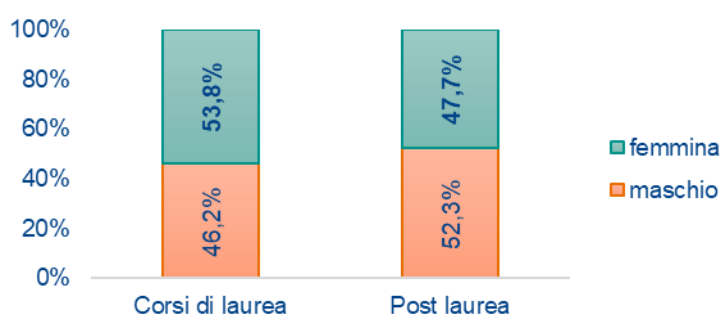
Nel 2023-24, **le donne rappresentano il 53,1% degli studenti internazionali** iscritti negli atenei della Lombardia, una quota che si mantiene stabile rispetto alla media degli ultimi sette anni.

→ Grafico 2 - Distribuzione degli studenti internazionali per genere, dall'a.a. 2016-17 al 2023-24



Analizzando la distribuzione per tipo di corso, emerge una prevalenza femminile tra gli iscritti ai corsi di laurea (53,8%), mentre nei percorsi post laurea la componente maschile è leggermente superiore (52,3% contro il 47,7% delle donne).

→ Grafico 3 - Distribuzione degli studenti internazionali per genere e corso di studio, a.a. 2023-2024



3.2 STUDENTI INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA: COSA STUDIANO

Per gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea, è disponibile una suddivisione per ambiti disciplinari. I corsi sono raggruppati in quattro macro-categorie:

- **STEM** (Scienze, Matematica, Ingegneria, Tecnologia, Fisica, Informatica, Chimica, Architettura),
- **Arts** (Design, Arte, Spettacolo, Multimedia),
- **Health** (discipline medico-sanitarie),
- e una quarta categoria aggregata che include: Agraria, Veterinaria, Lettere, Economia e Giurisprudenza, Educazione, Servizi, Scienze sociali, Giornalismo e Informazione.

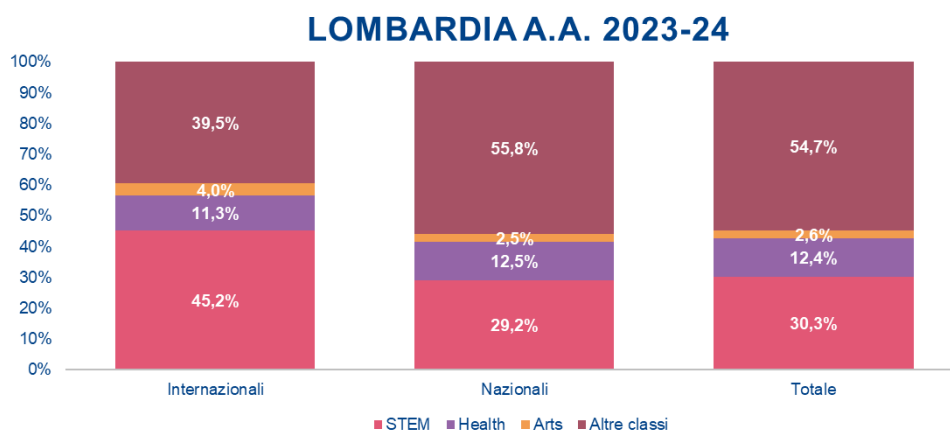
Nel grafico sottostante viene illustrata la distribuzione degli studenti internazionali per campo disciplinare, messa a confronto con quella degli studenti nazionali³.

La maggior parte degli studenti internazionali opta per **corsi STEM**, che raccolgono il **45,2% delle iscrizioni**, una quota nettamente superiore rispetto al 30% registrato tra gli studenti italiani.

Le iscrizioni nell'ambito **Health** risultano invece più equilibrate: **11,3% tra gli internazionali** contro 12,5% tra i nazionali. Va però considerato che molti corsi medico-sanitari prevedono il numero chiuso, con una quota di posti riservata agli studenti provenienti dall'estero.

Infine, sebbene la partecipazione ai corsi **Arts** sia contenuta, si nota una maggiore incidenza **tra gli studenti internazionali (4,0%)** rispetto ai nazionali (2,5%). Questo dato riflette l'attrattiva della Lombardia – e in particolare di Milano – nel settore del design, capace di richiamare giovani talenti da tutto il mondo.

→ Grafico 4 - Distribuzione degli studenti lombardi internazionali, nazionali e complessivi⁴ iscritti ai corsi di laurea per campi disciplinari, a.a. 2023-24

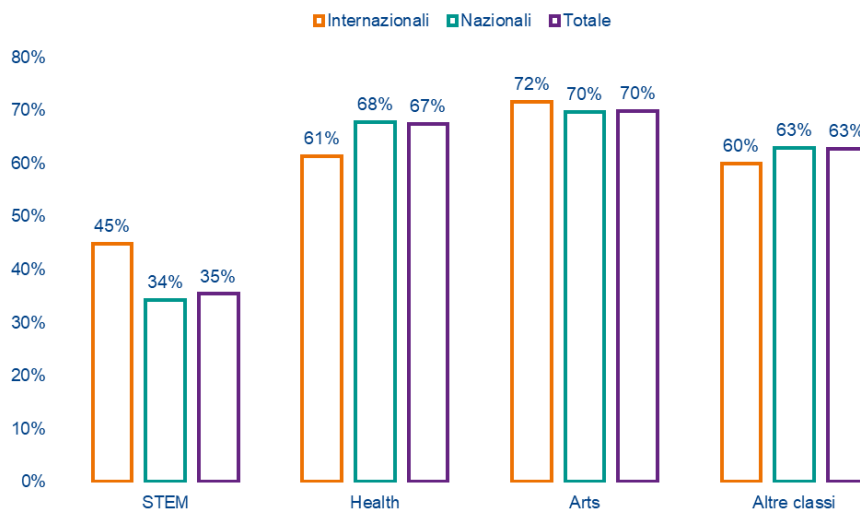


³ Gli studenti nazionali sono ottenuti come differenza tra il totale studenti e gli internazionali.

⁴ Elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati MUR.

Nel grafico successivo è riportata l'incidenza femminile sul totale iscritti – internazionali e non – nei diversi campi disciplinari analizzati.

→ Grafico 5 - Incidenza delle femmine sul totale studenti lombardi e internazionali iscritti ai corsi di laurea per campi disciplinari, a.a. 2023-24



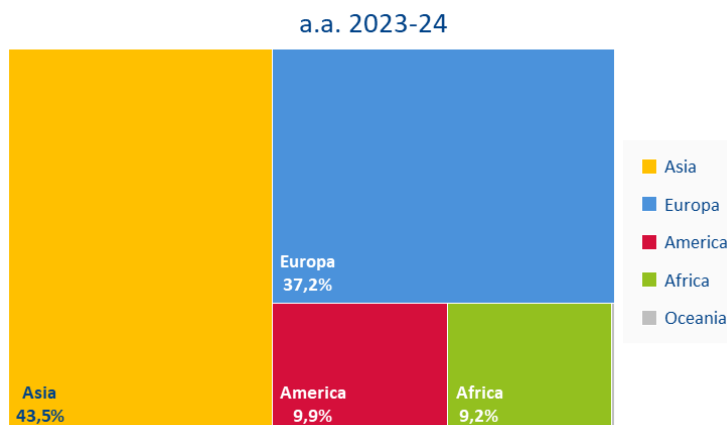
Architettura

Tra i corsi che afferiscono alle materie STEM è compresa Architettura, che vede una prevalenza femminile gli studenti internazionali (67% di femmine). L'incidenza degli giovani internazionali nei corsi STEM, pari al 45,2%, comprende il 10,4% di studenti iscritti ad Architettura (la stessa quota tra gli studenti lombardi è il 5%).

3.3 STUDENTI INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA: DA DOVE VENGONO

Gli studenti internazionali iscritti negli atenei lombardi arrivano da ogni parte del mondo, anche se le principali aree di provenienza sono quella asiatica e quella europea.

→ Grafico 6 - Distribuzione degli studenti internazionali iscritti per continente di provenienza, a.a. 2023-2024



Il 43,5% degli studenti internazionali proviene dall'Asia, con Iran, Cina e India tra le nazionalità asiatiche più rappresentate. Questi tre paesi, da soli, costituiscono quasi un terzo dell'intera popolazione studentesca internazionale iscritta negli atenei lombardi.

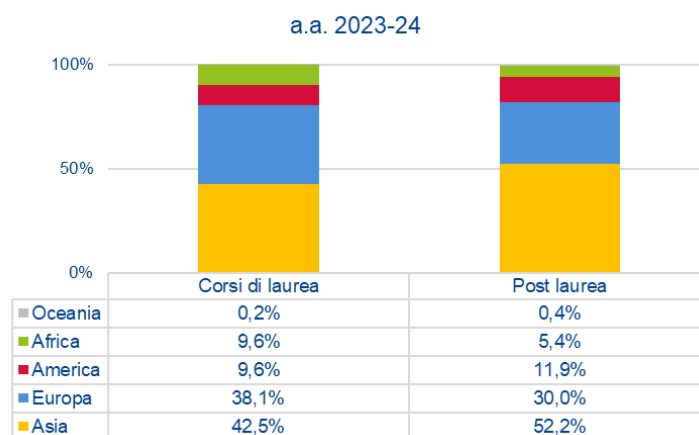
Segue **il continente europeo⁵, che raccoglie il 37,2%** degli studenti internazionali. Le presenze più significative si registrano dalla Turchia e dalla Federazione Russa. Tra i paesi dell'Unione Europea, spiccano Francia e Germania, che insieme rappresentano circa il 5% del totale.

Dal continente americano proviene il 9,9% degli studenti, con una prevalenza dagli Stati Uniti, seguiti da Colombia, Brasile e Perù.

Gli studenti africani costituiscono il 9,2% degli internazionali, con l'Egitto in testa, seguito da Marocco, Camerun e Tunisia.

Infine, l'Oceania contribuisce in misura molto contenuta, con appena lo 0,2% degli studenti, provenienti principalmente dall'Australia.

→ **Grafico 7 - Distribuzione degli studenti internazionali iscritti per continente di provenienza, a.a. 2023-2024**



Analizzando la provenienza geografica degli studenti internazionali in base al livello di formazione, emerge che nei percorsi post laurea (dottorati, master e scuole di specializzazione) la presenza asiatica è ancora più marcata: ben il 52,2% degli iscritti proviene da paesi dell'Asia.

Considerando l'intera popolazione internazionale, i dieci paesi più rappresentati sono elencati nella tabella sottostante. In cima alla lista si trova l'Iran, che con l'11,9% degli studenti supera per la prima volta la Cina, ferma al 10,8%. Seguono Turchia con 8,5% e India con 8,1%. Queste quattro nazionalità da sole costituiscono il 39% del totale degli studenti internazionali presenti negli atenei lombardi.

La classifica dei primi dieci paesi può essere ulteriormente dettagliata distinguendo tra studenti iscritti ai corsi di laurea e quelli che frequentano percorsi post laurea, offrendo così una lettura più approfondita delle dinamiche di mobilità accademica.

⁵ Per presenza europea si intende dal continente europeo, non solo Unione Europea. Nella classificazione adottata dall'Istat, Turchia e Federazione Russa, pur essendo a cavallo tra due continenti, sono collocate nell'Europa Centro Orientale.

→ Tabella 2 - La *top ten* delle nazionalità per numero studenti e incidenza %, a.a. 2023-2024

Paese di origine	Numero studenti internazionali	Quota % sul totale studenti internazionali
Iran	2.720	11,9%
Cina	2.478	10,8%
Turchia	1.934	8,5%
India	1.854	8,1%
Federazione russa	875	3,8%
Egitto	801	3,5%
Pakistan	673	2,9%
Albania	606	2,7%
Francia	605	2,6%
Germania	480	2,1%

La distribuzione per nazionalità tra gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea riflette in gran parte quella generale: le prime tre provenienze sono Iran (12,8%), Cina (11,2%) e Turchia (9,2%).

Diversa è invece la situazione nei percorsi post laurea, dove si osserva una forte concentrazione di studenti provenienti dall'Asia. Le prime quattro nazionalità appartengono tutte a paesi asiatici, con una netta predominanza dell'India, che da sola rappresenta il 29,1% degli iscritti internazionali in questo segmento formativo.

→ Tabella 3 - La *top ten* delle nazionalità per numero studenti e incidenza % tra quelli internazionali iscritti ai **corsi di laurea**, a.a. 2023-2024

Paese di origine	Numero studenti internazionali	Quota % sul totale studenti internazionali (nei corsi di laurea)
Iran	2.624	12,8%
Cina	2.284	11,2%
Turchia	1.872	9,2%
India	1.159	5,7%
Federazione russa	803	3,9%
Egitto	774	3,8%
Pakistan	566	2,8%
Albania	557	2,7%
Francia	553	2,7%
Romania	427	2,1%

→ Tabella 4 - La top ten delle nazionalità per numero studenti e incidenza % tra quelli internazionali iscritti ai **corsi post laurea**, a.a. 2023-2024

Paese di origine	Numero studenti internazionali	Quota % sul totale studenti internazionali (nei corsi post laurea)
India	695	29,1%
Cina	194	8,1%
Pakistan	107	4,5%
Iran	96	4,0%
Federazione russa	72	3,0%
Germania	71	3,0%
USA	65	2,7%
Turchia	62	2,6%
Brasile	57	2,4%
Regno Unito	53	2,2%

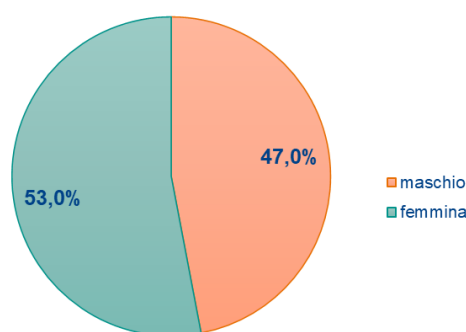
3.4 STUDENTI INTERNAZIONALI A MILANO

Nel corso dell'anno accademico 2023-24, **gli studenti internazionali iscritti** ai corsi di laurea e post laurea negli atenei **della città metropolitana di Milano sono 18.375**. Questo gruppo rappresenta ben l'80,4% del totale degli studenti internazionali presenti nei 13 atenei lombardi.

Tra questi oltre 18 mila studenti, l'88,5% è iscritto a un corso di laurea (di primo livello, secondo livello o a ciclo unico), mentre il restante 11,5% frequenta corsi post laurea, come master, dottorati o scuole di specializzazione.

Rispetto all'anno accademico 2022-23, il numero degli studenti internazionali a Milano è **aumentato del 7%**; con questo incremento, gli studenti internazionali costituiscono il **7,8% del totale degli iscritti (italiani e internazionali)** ai corsi di laurea e post laurea degli atenei milanesi.

Grafico 8 - Distribuzione degli studenti internazionali per genere, a.a. 2023-24, città metropolitana di Milano



Per quanto riguarda la **distribuzione di genere** tra gli studenti internazionali iscritti agli atenei della città metropolitana di Milano, si registra una **lieve prevalenza femminile**, con le donne che rappresentano il **53%** del totale.

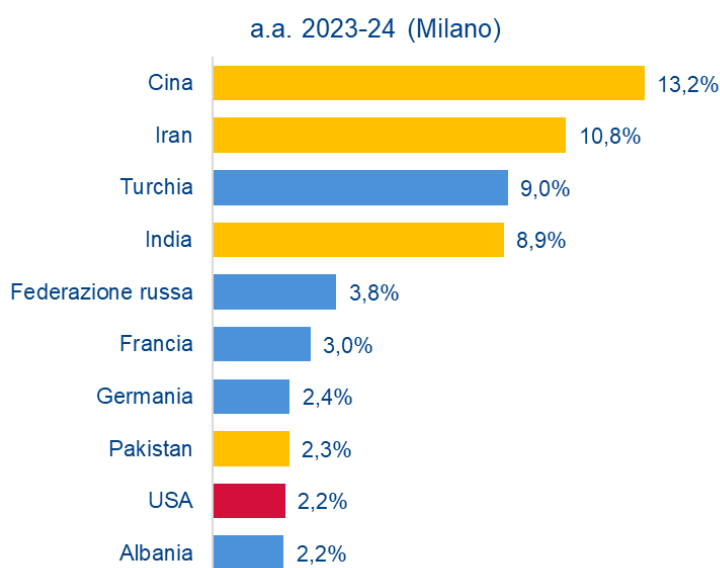
Tuttavia, se si considera il solo ambito dei **corsi post laurea** (master, dottorati e scuole di specializzazione), la tendenza si inverte: in questo segmento, infatti, **gli uomini sono il 52%** degli iscritti internazionali.

Dal punto di vista geografico, la **quota più rilevante di studenti internazionali proviene dall'Asia**, che rappresenta il **44,3%** del totale. Le tre principali nazionalità asiatiche sono: Cina (13,2%), Iran (10,8%) e India (8,9%).

Segue il continente **europeo**, con una rappresentanza del **38,9%** degli studenti internazionali. Molto più contenute, invece, le presenze provenienti dal **continente americano** (10,7%) e da quello **africano** (5,7%).

Infine, le **prime 10 nazionalità** per numero di iscritti costituiscono complessivamente il **58%** del totale degli studenti internazionali.

→ Grafico 9 - La top ten delle nazionalità per incidenza %, Milano, a.a. 2023-2024



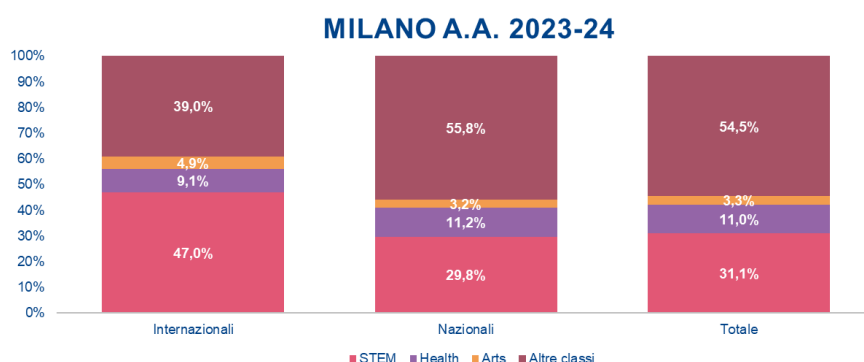
Tra gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea negli atenei della città metropolitana di Milano, si osserva una **forte concentrazione negli indirizzi di studio**

dell'area **STEM**, che coinvolge il **47,0%** degli iscritti. Questa percentuale è **significativamente superiore** rispetto a quella degli studenti domestici, confermando l'attrattività di Milano per le discipline scientifico-tecnologiche.

La **vocazione della città per il design** emerge chiaramente anche dai dati relativi all'area disciplinare **Art**, che raccoglie il **4,9%** degli studenti internazionali.

Inoltre, la **presenza di numerosi Poli ospedalieri e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)** contribuisce a rendere Milano una destinazione privilegiata per la formazione in ambito **sanitario**, attirando giovani interessati a percorsi di studio nel settore medico e delle professioni sanitarie.

→ Grafico 10 - Distribuzione degli studenti lombardi internazionali, nazionali e complessivi⁶ iscritti ai corsi di laurea per campi disciplinari, Milano, a.a. 2023-2024



⁶ Elaborazioni Centro Studi Assolombarda su dati MUR.



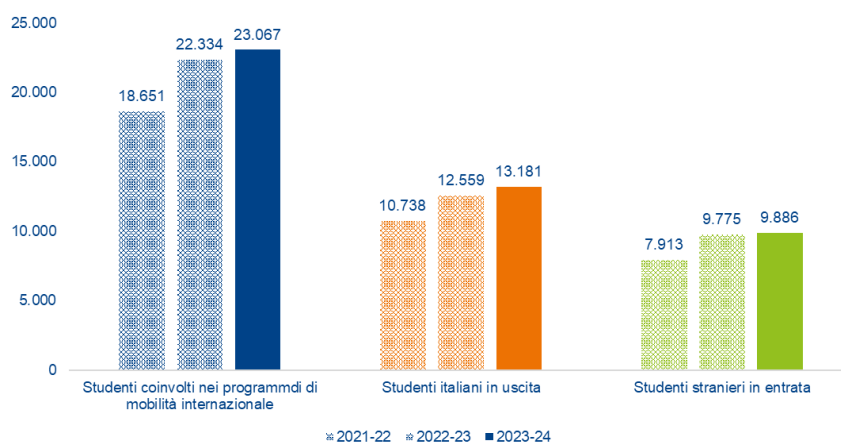
Programmi di mobilità

La mobilità internazionale rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per arricchire il percorso formativo degli studenti universitari, favorendo lo scambio culturale, l'acquisizione di competenze trasversali e la costruzione di reti professionali su scala globale. Programmi come Erasmus+ e altre iniziative bilaterali o multilaterali consentono agli studenti di vivere un'esperienza accademica all'estero, pur restando iscritti presso un ateneo del proprio Paese. Questi percorsi, che possono durare da pochi mesi fino a un intero anno accademico, contribuiscono a formare cittadini europei più consapevoli, aperti e competitivi.

In Lombardia, l'interesse verso la mobilità internazionale è in costante crescita. Nell'anno accademico **2023-2024**, sono stati **23.067** gli studenti coinvolti in programmi di mobilità presso i **13 atenei lombardi**, con un incremento del **3,3%** rispetto all'anno precedente. Questo dato conferma la vivacità del sistema universitario regionale e la sua capacità di attrarre e promuovere esperienze formative internazionali.

La partecipazione a programmi di mobilità non solo arricchisce il curriculum degli studenti, ma rafforza anche il ruolo degli atenei come hub di innovazione e cooperazione internazionale. In un contesto globale sempre più interconnesso, investire nella mobilità studentesca significa investire nel futuro della società e dell'economia.

→ Grafico 11 – Numero studenti coinvolti in programmi temporanei di mobilità, a.a. 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024

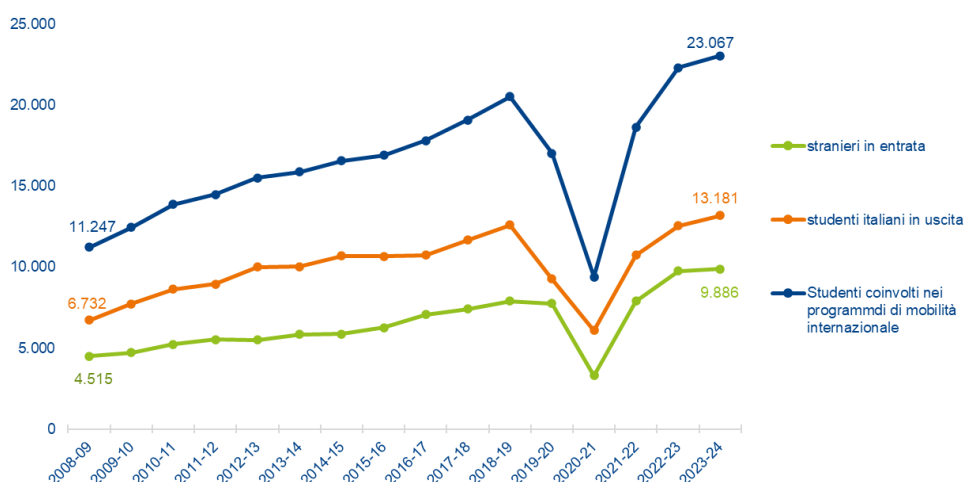


Dal **2008-2009** al **2023-2024**, il numero di studenti italiani coinvolti in programmi di mobilità temporanea è **più che raddoppiato**, passando da circa **11.200** a **oltre 23.000** unità, con un incremento del **105,1%**. Questo dato testimonia una crescente apertura verso l'internazionalizzazione e una maggiore consapevolezza del valore formativo delle esperienze all'estero.

L'unico momento di contrazione si è verificato tra il 2019-2020 e il 2020-2021, in concomitanza con l'emergenza sanitaria da Covid-19. In quel periodo, molti studenti hanno scelto di rimandare l'esperienza all'estero, preferendo attendere la fine della pandemia per poterla vivere pienamente in presenza presso gli atenei prescelti. Questo rinvio ha evidenziato quanto la dimensione esperienziale e relazionale della mobilità sia considerata essenziale dagli studenti.

Oggi, con il ritorno alla normalità, la mobilità internazionale è tornata a crescere, confermando il suo ruolo strategico nella formazione universitaria e nella costruzione di una cittadinanza più consapevole e connessa.

→ Grafico 12 – Numero studenti coinvolti in programmi temporanei di mobilità, distinti tra italiani in uscita e stranieri in entrata, serie storica



Nell'anno accademico **2023-2024**, sono stati **13.181** gli studenti italiani che hanno aderito a programmi di mobilità internazionale, e di questi ben il **64,1%** ha scelto il programma **Erasmus**, confermando la sua centralità tra le iniziative europee.

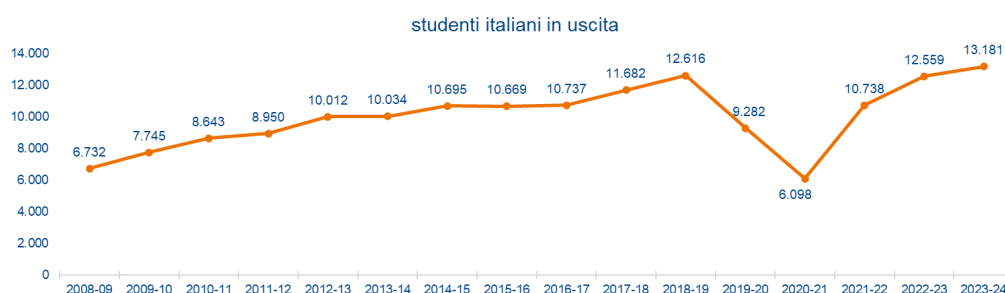
Dopo la battuta d'arresto causata dalla pandemia nel biennio **2019-2020 / 2020-2021**, i flussi outgoing sono tornati a crescere. Il confronto con il passato evidenzia chiaramente l'espansione del fenomeno: nel **2008-2009**, gli studenti italiani coinvolti erano poco più di **6.700**, e in quindici anni il numero è **quasi raddoppiato**, con un incremento del **95,8%**.

Nonostante questa crescita, la quota di studenti italiani che ogni anno partecipa a programmi di mobilità internazionale resta ancora contenuta, sebbene in aumento. Nel **2008-2009**, rappresentavano il **2,8%** del totale degli iscritti ai corsi di laurea negli atenei lombardi; oggi, l'incidenza è salita al **4,6%**, tornando in linea con i livelli pre-Covid.

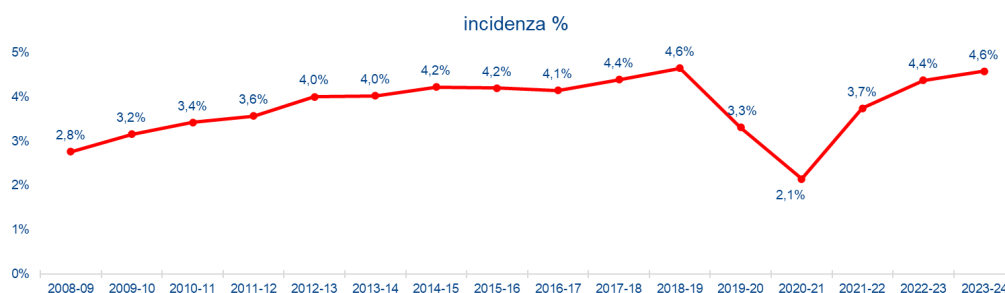
Ben più dinamici risultano i flussi **incoming**, ovvero gli studenti stranieri provenienti da atenei esteri che scelgono di svolgere un periodo di studio presso le università lombarde. Anche in questo caso, la crescita è evidente: nel **2008-2009**, erano poco più di **4.500**, mentre nel **2023-2024** il numero ha **sfiato i 9.900**, più che raddoppiando in quindici anni.

Questi dati confermano come la mobilità internazionale sia ormai una componente strutturale del sistema universitario, capace di generare valore non solo per gli studenti, ma anche per gli atenei e per il territorio.

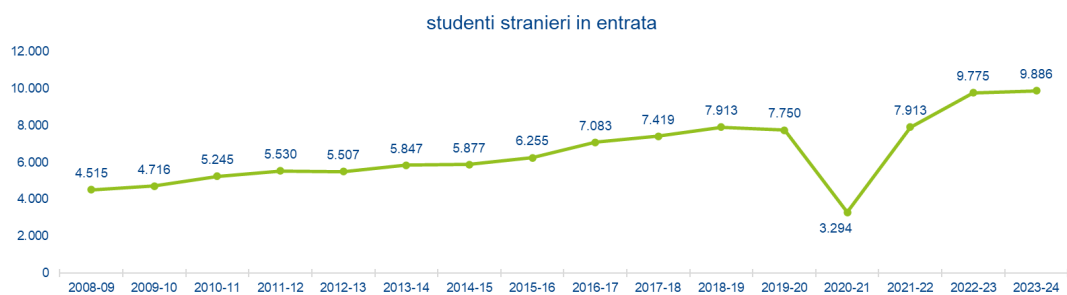
→ Grafico 13 – Distribuzione studenti italiani coinvolti in programmi temporanei di mobilità in uscita, serie storica



→ Grafico 14 – Incidenza degli studenti italiani coinvolti in programmi temporanei di mobilità in uscita sul totale studenti iscritti ai corsi di laurea negli atenei lombardi, serie storica



→ Grafico 15 – Distribuzione studenti stranieri coinvolti in programmi temporanei di mobilità in entrata, per tipo di programma, serie storica





Accordi internazionali

Per promuovere la cooperazione accademica e rafforzare i legami con università europee ed extraeuropee, gli atenei lombardi stipulano **accordi internazionali** con partner di tutto il mondo. Questi accordi comprendono collaborazioni in ambito scientifico e didattico, programmi di doppio titolo, scambi di studenti e docenti, e progetti congiunti di ricerca.

Nell'anno accademico **2023-2024**, i **13 atenei lombardi** contano **oltre 7.000 accordi internazionali attivi**, con una crescita del **3,7%** rispetto all'anno precedente. Questo dato conferma la forte vocazione internazionale del sistema universitario lombardo e la sua capacità di costruire relazioni stabili e strategiche con istituzioni accademiche di tutto il mondo.

La **Spagna** si conferma il principale partner accademico: è il primo Paese per numero di accordi in **9 atenei su 13**. Tuttavia, la rete di collaborazioni è ampia e diversificata, con una presenza significativa di altri Paesi dell'**Unione Europea**, come **Francia** e **Germania**, e di Paesi **extra UE** come il **Regno Unito**, la **Svizzera** e gli **Stati Uniti**.

Questa rete globale di accordi rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo della mobilità internazionale, della ricerca congiunta e della formazione interculturale, contribuendo a rendere gli atenei lombardi sempre più competitivi e attrattivi a livello internazionale.

→ Grafico 16 – Numero accordi internazionali, serie storica





Le scuole di specializzazione in area sanitaria

Le scuole di specializzazione sono corsi universitari post laurea che hanno lo scopo di formare specialisti in determinati ambiti disciplinari. Questi corsi appartengono all'area sanitaria, all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

In questo paragrafo sono riportati i dati delle scuole di specializzazione della sola area sanitaria. L'accesso dei medici alle scuole di specializzazione di area sanitaria è a numero programmato⁷.

Nel contesto lombardo, **7 dei 13 atenei offrono scuole di specializzazione in area sanitaria**. Nell'anno accademico **2023-2024, risultano iscritti complessivamente 9.324 studenti, tra cui 199 giovani internazionali**. Questi numeri confermano il consolidamento dell'offerta formativa e l'attrattività del sistema universitario lombardo anche oltre i confini nazionali.

Negli ultimi anni, il numero di specializzandi è cresciuto costantemente, così come la partecipazione degli studenti provenienti dall'estero. Se nel 2016-2017 gli iscritti internazionali rappresentavano appena lo 0,8% del totale, nel 2023-2024 la loro incidenza è quasi triplicata, raggiungendo il 2,1%.

⁷ <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/lofferta-formativa-titoli-rilasciati/scuole-di-specializzazione>

Le scuole di specializzazione in area sanitaria si confermano quindi non solo come strumenti fondamentali per la qualificazione professionale, ma anche come leve strategiche per l'internazionalizzazione del sistema universitario regionale.

La presenza di studenti internazionali nelle scuole di specializzazione in area sanitaria degli atenei lombardi è in costante crescita, e si caratterizza per una significativa diversità geografica. Nell'anno accademico 2023-2024, **tra i 199 specializzandi internazionali iscritti, oltre la metà (52%) proviene da Paesi europei**, mentre il restante 48% si distribuisce in modo equilibrato tra studenti provenienti dal continente americano, africano e asiatico.

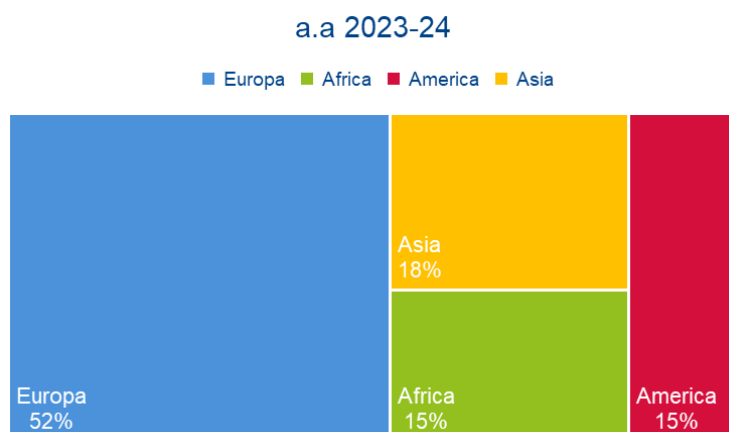
Un dato particolarmente rilevante riguarda il percorso formativo precedente: **il 73,9% degli studenti internazionali ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia in Italia**, scegliendo quindi di proseguire la propria formazione specialistica all'interno del sistema universitario nazionale. Solo una minoranza ha ottenuto il titolo di accesso alla specializzazione in un ateneo estero.

Questi numeri confermano non solo l'attrattiva del sistema formativo lombardo, ma anche la sua capacità di trattenere talenti internazionali che scelgono di completare il proprio percorso accademico e professionale in Italia.

→ Tabella 5 – Studenti complessivi e internazionali iscritti alle scuole di specializzazione in area sanitaria, serie storica

Anno accademico	Studenti complessivi	Studenti internazionali	Incidenza % stud. internazionali su stud. complessivi
a.a. 2016/17	2.856	23	0,8%
a.a. 2017/18	3.030	24	0,8%
a.a. 2018/19	5.318	45	0,8%
a.a. 2019/20	6.696	74	1,1%
a.a. 2020/21	8.505	133	1,6%
a.a. 2021/22	8.990	154	1,7%
a.a. 2022/23	9.361	176	1,9%
a.a. 2023/24	9.324	199	2,1%

→ Grafico 17 - Distribuzione degli studenti internazionali iscritti nelle scuole di specializzazione in area sanitaria per continente di provenienza, a.a. 2023-2024



Elenco ricerche pubblicate

- “L’internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia” N° 01/2024
- “La multiculturalità in azienda: approcci gestionali per valorizzare una forza lavoro in continua trasformazione” N° 02/2024
- “Regolarità contributiva e attività di accertamento preventivo: il Durc come strumento di collaborazione proattiva fra istituzioni e imprese” N° 03/2024
- “Le startup innovative in ambito mobilità” N° 04/2024
- “Le politiche di retention dei dipendenti ai tempi delle Grandi Dimissioni” N° 05/2024
- “La partecipazione dei lavoratori” N° 06/2024
- “Academy Aziendali - Strategie e modelli per generare competenze e valori d’impresa” N° 07/2024
- “La filiera della microelettronica in Lombardia” N° 08/2024
- “Le professioni del futuro” N° 09/2024
- “L’impatto occupazionale delle startup innovative italiane tra il 2012 e il 2023” N° 10/2024
- “Verso la digitalizzazione delle relazioni industriali?” N° 11/2024
- “Top1000 Le eccellenze di Monza e Brianza” N° 12/2024
- “Top300 Le eccellenze di Lodi” N° 13/2024
- “L’internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia” N° 14/2024
- “La giusta pensione” N° 01/2025
- “La formazione che serve” N° 02/2025
- “L’attrattività di Milano e della Lombardia verso gli studenti internazionali” N° 03/2025
- “Giovani e lavoro - Aspettative personali e lavorative dei giovani di Milano, Pavia, Lodi e Monza e Brianza” N° 04/2025
- “Donne e lavoro in Lombardia” N° 05/2025
- “Dal tempo al valore: ripensare l'orario di lavoro” N° 06/2025

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it

